

VENERDÌ, 28 GIUGNO 2013

Pagina 18 - Lucca

Occupano per restaurare l'impianto abbandonato

Un gruppo di giovani da ieri al lavoro nel complesso delle Madonne Bianche per riqualificare l'area e renderne possibili l'utilizzo a fini pubblici

Il Comune studia con attenzione l'intervento e intanto aggancia l'acqua

di Andrea Della Maggiore wLUCCA Nasce la Polisportiva Autogestita "Le Madonne Bianche". Ieri, alle ore 7.30, un gruppo di circa venti ragazzi del collettivo "Torpedo" ha forzato l'entrata del parco "Le Madonne Bianche" a Monte San Quirico, da tempo abbandonato da istituzioni e cittadinanza, e ha iniziato l'opera di riqualificazione della zona. I ragazzi, per lo più studenti universitari, non hanno esitato a piantare le tende e a trascorrere notte e giorno nella polisportiva, che comprende due campi da tennis, uno da calcio e una struttura che ospita gli spogliatoi. Laddove mancano i fondi e gli strumenti, provvedono la voglia di fare e la dedizione degli occupanti: è stata tagliata l'erba, sono state effettuate piccole riparazioni e addirittura è in lavorazione un piccolo stagno nella parte alta del parco. Sono state indette anche due assemblee per chiarire le prospettive future e sensibilizzare cittadinanza e istituzioni: la prima, domenica sera, ha visto la partecipazione dell'Assessore allo Sport Massimo Tuccori il quale, pur non sbilanciandosi su un eventuale intervento del Comune, si è detto positivamente impressionato dal progetto; la seconda, martedì, ha avuto invece lo scopo di stabilire la rotta da seguire in materia di riqualificazione dell'area e anche ha dato voce alle idee di chiunque volesse esprimere la propria opinione. «Queste sono assemblee aperte, in cui ognuno è invitato a dire la propria idea e suscitare il dibattito» ha spiegato Michele Palagi, uno dei primi ad entrare nel parco; negli stessi termini si è espresso Marco Rizzo, affermando l'intento di «coinvolgere più persone possibili in questa iniziativa in cui ognuno contribuisce con quello che può, anche solo mettendo a disposizione le proprie competenze tecniche». Era presente all'assemblea anche Andrea Lombardi della Uisp (Unione Italiana Sport Per tutti) che si è complimentato con i ragazzi per il lavoro svolto e ha affermato che «l'Uisp si mette a disposizione per reperire attrezzatura e organizzare eventi sportivi al parco», aggiungendo che «questi ragazzi sono la dimostrazione che non sono necessarie cifre astronomiche per poter riabilitare uno spazio pubblico da tempo abbandonato». L'assemblea è stata vivace e si sono susseguite una serie di idee interessanti per stabilire il destino della polisportiva, tra le quali il progetto di un piccolo orto, lo sfruttamento dello spazio per attività culturali e un cineforum. Intanto il collettivo ha ottenuto dal Comune l'aggancio dell'acqua e ha stilato un programma sulle iniziative della settimana, tra le quali vi sono la proiezione di partite, una festa domani pomeriggio e un concerto domenica. Lo scopo dei ragazzi è dei più nobili: sensibilizzare cittadinanza e istituzioni sul delicato tema dell'abbandono degli spazi pubblici e dimostrare come pochi interventi mirati basterebbero a mantenere su buoni livelli qualitativi lo stato di queste strutture. Insomma, il progetto, che per ora ha riscontrato solo giudizi positivi, chiama in causa anche il Comune, poco attento alla manutenzione degli spazi pubblici, e spera di poterne ottenere l'appoggio completo per effettuare la riqualificazione completa del parco "Le Madonne Bianche". ©RIPRODUZIONE RISERVATA